Modello

Documento trasmesso tramite PEC ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs 82 del 7 marzo 2005

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila

A

Gestore S.I.I. - Soc. CAM S.p.A.
cam@pec.cam-spa.net

RUP P.I. Antonio Di Giosia
a.digiosia@cam-spa.com

E pc

ERSI – Ente Regionale Servizio Idrico Integrato
protocollo@pec.ersi-abruzzo.it

Risp. Prot. 146 *del* 08/01/2026
Class 34.43.01/997/2025
Rif. Vs. CLICCA QUI *del* 07/01/2026
Allegati -

Oggetto: Pescina(AQ)
Loc. Terramozza - Via Pietro Mascagni, Via Giovanni Battista Pergolesi e Via Claudio Monteverdi
Indizione della Conferenza di Servizi decisoria per acquisizione di pareri e nulla osta ai fini dell'approvazione del Progetto Esecutivo: "Realizzazione di un sistema fognario ricadente sul territorio comunale della Città di Pescina", convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n.241/90 e s.m.i. con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima._Trasmissione documentazione assoggettabilità verifica preventiva interesse archeologico (D. Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e All. I.8 ai fini dell'applicazione art. 28 D. Lgs. 42/2004)
Richiedente: Consorzio Acquedottistico Marsicano
Tutela archeologica – avvio procedura verifica preventiva interesse archeologico
[A 146/2026]

Visto il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137;

Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.P.C.M. n. 270 del 05.09.2024 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

Visto il D. Lgs. 36/2023, in vigore dal 1° luglio, in sostituzione del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, recante "Codice dei Contratti Pubblici";

Visto il DPCM del 14-2-2022 "Approvazione delle linee guida per la procedura della verifica preventiva dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022 e tuttora vigente;

Vista la L. 241/90;

Preso atto della nota sn del 7-1-2026, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al progetto di cui trattasi, acquisita al prot. 146 del giorno 8-1-2026;

Esaminati gli elaborati pervenuti;
Considerato quanto riportato nella relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

Verificato che nel territorio circoscritto con l'area oggetto dell'intervento posta al centro sono stati riscontrati nove punti d'interesse archeologico che attestano la presenza di insediamenti rustici e di aree funerarie dall'età romana all'età medievale;

Verificato pertanto che, in base ai dati raccolti, è stato indicato un grado di potenziale e di rischio medio per l'area in oggetto;

Valutato che, in considerazione della natura delle opere, che prevedono uno scavo in trincea continua o puntuale, la tutela archeologica può essere assicurata mediante l'assistenza in corso d'opera,

questa Soprintendenza

comunica che l'intervento è sottoposto alla disciplina della verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui al D. Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e All. I.8, nelle forme di seguito specificate, in considerazione delle caratteristiche delle opere da realizzare:

- tutti gli scavi previsti dovranno essere seguiti da un archeologo professionista, al fine di verificare l'eventuale presenza di resti e/o livelli di interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.
- in caso di rinvenimento di resti e/o livelli di interesse archeologico, dovranno essere concordate le misure più idonee per la tutela degli stessi;
- al termine delle attività di assistenza, anche in caso di esito negativo delle indagini, si richiede di inoltrare allo scrivente Ufficio la relazione sulle attività svolte e/o documentazione di scavo secondo le norme indicate al link *https://sabapaqte.cultura.gov.it/servizi/modulistica/*. La consegna andrà altresì integrata secondo le modalità previste dalla circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024, le cui istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: *https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative*.

Si rammenta inoltre che, nel caso in cui durante i lavori in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. del Codice), di sospendere i lavori, avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per il territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di inizio dei lavori, allo scopo di permettere eventuali sopralluoghi ispettivi da parte del personale tecnico dello scrivente Ufficio.

Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti nel corso dei saggi di scavo e delle attività di escavazione condotte in assistenza sarà a carico della Committenza.

LE FUNZIONARIE COMPETENTI
DOTT.SSA EMANUELA CECCARONI
emanuel.ceccaroni@cultura.gov.it.it

IL SOPRINTENDENTE
DOTT. MASSIMO SERICOLA
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.